



. Guardia di Finanza
COMANDO PROVINCIALE DI SASSARI
✉ - Via Baldedda, n. 11/a - ☎ 079/254033

COMUNICATO STAMPA

GUARDIA DI FINANZA NORD – SARDEGNA: SASSARI - OPERAZIONE “ROTONDE SICURE” – PUBBLICITA’ NELLE ROTONDE STRADALI TURRITANE - ELEVATI DALLA COMPAGNIA DI SASSARI, CINQUE VERBALI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA.

I Finzieri della Compagnia di Sassari, anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute alla Sala Operativa “117”, da parte della cittadinanza turritana, inerenti la cartellonistica pubblicitaria presente sulle aree di numerose rotonde della città, ha proceduto all’accertamento di 5 violazioni, relative alle seguenti intersezioni stradali:

- rotonda via Pascoli - via Poligono - via Bellini - via Pirandello;
- rotonda viale Porto Torres - strada provinciale 21;
- rotonda via Predda Niedda Nord - strada provinciale 22;
- rotonda via Padre Zirano - via Amendola;
- rotonda via Carlo Felice - via Simon.

Si tratta di 5 verbali di contestazione per violazione dell’articolo 23, comma 1 del Nuovo Codice della Strada, che prescrive il divieto assoluto di installazioni (di qualsiasi genere) diverse da quelle prescritte dalla legge, sulle intersezioni stradali. In particolare, il citato articolo, tra l’altro, dispone che *“Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è vietata la posa di qualunque installazione diversa dalla prescritta segnaletica”*. Il divieto di cui trattasi è molto severo e non si limita esclusivamente a cartelloni pubblicitari o simili, ma a qualsiasi tipologia di installazione che possa

arrecare pregiudizio alla sicurezza della circolazione stradale. A maggior ragione, diventa ancor più pericoloso, in quanto genera evidenti motivi di distrazione da parte del conducente, qualsiasi tipologia di messaggio pubblicitario collocato su un'intersezione stradale, ed in particolar modo sull'area di una rotonda.

La condotta incriminata è punita, sempre dallo stesso articolo di legge, al comma 11, con l'applicazione di una sanzione amministrativa dell'importo da € 389,00 ad € 1.559,00, per ciascuna violazione commessa.

Il trasgressore, individuato nel rappresentante legale della società, che si è aggiudicata la gestione delle rotonde di cui trattasi, qualora non proceda ad impugnare i verbali di contestazione, potrà risolvere la questione versando nelle casse dell'Erario la somma complessiva di € 1.945,00.

Di contro, andando in contenzioso, rischierà addirittura l'applicazione di una sanzione pecuniaria fino ad € 7.795,00.

Come prescritto dalla normativa, copia dei verbali è stata inviata, a cura della Reparto operante, al Comune di Sassari, ente proprietario delle strade, che dovrà procedere alla diffida dell'autore delle violazioni, per la rimozione repentina della cartellonistica pubblicitaria.

Qualora non avvenga, nei tempi prescritti, la rimozione, il responsabile potrebbe incorrere in un'ulteriore sanzione amministrativa dell'importo da € 4.351,00 ad € 17.405,00.

La vicenda dei cartelloni pubblicitari posizionati illegalmente sulle rotonde è stata recentemente oggetto di denuncia da parte di Striscia la Notizia, edizione dell'otto febbraio ultimo scorso, a seguito della proliferazione di questo fenomeno nelle rotonde stradali della provincia di Milano.

E già precedentemente, il Corriere della Sera, in un articolo del 26 novembre 2009, aveva denunciato l'aspetto illegale di questo fenomeno, oltre ai problemi di sicurezza e di danno paesaggistico.

Per il Codice della Strada, questi cartelloni pubblicitari sono pericolosi in quanto costituiscono distrazione alla guida.

La provincia di Milano, ai tempi della giunta Penati, aveva indetto una gara per affidare la pubblicità su cento rotonde. Le imprese vincitrici iniziarono l'installazione dei cartelli, tutti rigorosamente vietati dal codice della strada.

Adesso la nuova amministrazione, accortasi del pasticcio, avrebbe voluto recedere dai contratti stipulati, ma ha incontrato l'opposizione delle aziende vincitrici dell'appalto.

Resta ora da attendere come si comporterà il Comune di Sassari, anche in considerazione del fatto che, in caso di un eventuale incidente stradale verificatosi nei pressi delle citate rotonde, lo stesso ente potrebbe addirittura essere chiamato a rispondere di eventuali danni.